

Lugano, 29 dicembre 2007

MOZIONE
(ex art. 37 L.organica comunale)

che presenta l' On. Sig. Consigliere Comunale:

Gianmaria BIANCHETTI

al Lodevole Municipio della Città di Lugano, affinché si vincoli la rispettabile TPL SA, Lugano, a sostituire gli attuali suoi maxi bus serventi la linea no. 1 di PARADISO - CASTAGNOLA - RUVIGLIANA, mediante l'introduzione di due o più Mini bus.

Motivazioni

Onorevole Signor Sindaco,

Onorevoli Signore/i Municipali,

il 28 dicembre 2007 verso le 10.40, un anziano pedone ha riportato ferite gravi, tali da metterne in pericolo la vita, essendo stato investito da un Bus della linea no.1 di Paradiso - Castagnola, all'altezza dell'ufficio postale sulla strada di Gandria a Castagnola. Stando alle prime testimonianze raccolte sul posto, l'uomo stava per attraversare il campo stradale senza accorgersi che stava sopraggiungendo un veicolo che circolava in direzione di Gandria. L'urto è stato di striscio ma tale da scaraventare lo sventurato protagonista a terra e fargli picchiare violentemente il capo contro il marciapiede, causandogli, come detto, ferite molto gravi e tali da poterne mettere in pericolo la vita. L'uomo, dopo le prime cure, è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Civico di Lugano. Sul posto gli agenti della Polizia Cantonale e di quella

Comunale per il disciplinamento del traffico. Sono intervenuti anche gli specialisti della Scientifica al fine di ricostruire l'esatta dinamica dei fatti.

Per chi come lo scrivente conosce la Strada di Gandria o ha avuto il piacere (o il dispiacere) di percorrerla in auto, avrà senz'altro notato, quanto e come sia estremamente pericoloso incrociare un maxi bus della linea no.1 "Paradiso Castagnola" in prossimità delle seguenti tre curve :

- a) a Cassarate, tra la fine di Via Pico e il "Ristorante - Residenza Arté";
- b) "del Diavolo, in prossimità dell'entrata principale della Villa Thyssen";
- c) del tornante tra "l'Hotel Firenze" e la "Locanda Castagnola", tangente il Nucleo di Castagnola, cento metri prima del luogo dove si è verificato l'incidente ai danni dell'anziano pedone.

Ma spieghiamo allora in cosa consiste la mentovata pericolosità, e come questa sia manifesta proprio in relazione alla surriferita tratta stradale e le sue sinuose curve. Succede, purtroppo, che gli attuali mastodontici bus invadano, spesso e volentieri, la corsia di contromano a svantaggio di coloro che si accingono a salire in auto o in moto in direzione di Gandria. Sulla curva – tornante (ad esempio) della "Locanda di Castagnola" in prossimità del nucleo di Castagnola, l'invasione dell'angolo sinistro del bus della linea no. 1 é tale che l'automobilista che incrocia salendo é senza eccezione costretto a frenare bruscamente, sì da consentire al *Pachiderma* in discesa, di passargli accanto, sfiorandogli i fianchi (parafanghi). Succede pure che quando il *Pachiderma* sale, questi invada profondamente il marciapiedi, sconfinando sullo stesso per almeno 50 / 70 cm, rendendo altamente pericoloso il passaggio ai pedoni, che rischiano di essere (letteralmente) falciati dalle prominente anteriori del bus. Per chi, come il sottoscritto, abita in prossimità della curva in oggetto, suddetti scenari sono purtroppo all'ordine del giorno. Quest'estate, ad esempio, un motociclista mentre affrontava in salita questa curva, urtava pesantemente l'angolo di un bus (appartenente, a dir il vero, ad una agenzia di viaggi italiana, ma le cui dimensioni sono senz'altro paragonabili a quelle dei

mezzi utilizzati dalla TPL SA) che aveva invaso la sua corsia e che faceva cadere a terra ferendolo seriamente ad una gamba e al capo. Come per l'incidente dell'altro giorno, anche in questo caso si é dovuti ricorrere al ricovero in Ospedale del malcapitato mediante l'intervento di una ambulanza, con relativa e conseguente paralisi per almeno un ora della circolazione stradale su questa importante tratta.

Medesimo discorso si può fare per il bus no. 11, sempre della rispettabile TPL SA, mezzo pubblico che da Castagnola porta in quel di Ruvigliana. Anche tale mezzo di trasporto, benché di dimensioni più contenute di quello che serve la linea no.1, e che arranca e scende su Via S. Michele per proseguire su Via S. Giorgio per giungere infine sotto le scuole elementari di Ruvigliana, si rivela alquanto inadeguato per le sue dimensioni, troppo grosse rispetto alla larghezza di quella carreggiata, decisamente troppo stretta a consentire il passaggio in curva di auto e bus contemporaneamente. Sull'ultima curva "cieca", prima di immettersi sulla Via Ceresio in territorio di Ruvigliana, le probabilità di scontrarsi e centrare il frontale del bus no. 11 sono molto elevate. In almeno due occasioni, il sottoscritto, é stato costretto a salire sul marciapiedi con la propria amata "Mini" **(SIC!) onde evitare una sicura collisione con l'angolo sinistro di detto autobus

**



Sembra che, in alcune occasioni, gli autisti delle TPL siano rientrati in sede con i finestrini e specchietto del lato destro distrutti, per aver toccato i muri che sovrastano suddetta curva e questo unicamente per evitare degli automobilisti che da Ruvigliana scendevano verso Castagnola.

Con questa Mozione il sottoscritto chiede quindi a codesto lodevole Municipio se non sia il caso di chinarsi sulla problematica in oggetto che é purtroppo reale e che potrebbe, negli anni a venire, avere ulteriori gravi conseguenze se non si prenderanno al più presto

delle efficaci contromisure. La sostituzione degli attuali maxi bus con mezzi di trasporto più piccoli (ad es. due o tre mini bus al posto di un Maxi bus) potrebbe essere soluzione alternativa valida, ciò che consentirebbe inoltre di risparmiare sui costi (di gestione e inerenti al consumo di carburante), portando ad un aumento della frequenza dei bus, con conseguente riduzione dei tempi d'attesa per l'utenza. I maggiori costi per l'assunzione di uno (o due) autisti in più, verrebbe "assorbito" dai minori costi dei mini bus e dal miglioramento qualitativo del servizio, a beneficio della popolazione tutta. Tale soluzione ridurrebbe e probabilmente annullerebbe anche gli incidenti stradali e più in generale i pericoli per gli utenti della strada e per i pedoni, pericoli che, come si è già detto e descritto qui sopra, sono la conseguenza diretta delle inadeguate (sproporzionate) dimensioni degli attuali automezzi percorrenti le linee no. 1 e 11 da Paradiso a Ruvigliana

Conclusioni

Per i motivi sopra elencati, mediante la sottoscrizione della presente, il sottoscritto chiede a codesto lodevole Municipio che la rispettabile TPL SA sia tenuta ad introdurre ed impiegare al più presto sulla linea no. 1 di Paradiso- Castagnola, al posto degli attuali maxi bus, alcuni mini bus, adeguandosi così alle peculiarità e situazioni afferenti la tratta stradale Paradiso - Castagnola – Ruvigliana (linee no. 1 e 11 della TPL SA).

Con ogni ossequio

Gianmaria BIANCHETTI